

## Sono riminesi i pionieri italiani del fotovoltaico

[Commenta](#) | Voto:☆☆☆☆☆

3 Giugno 2011 - 10.40 (Ultima Modifica: 03 Giugno 2011)



RIMINI - Nuove tecnologie e nuovi progetti legati all'energia solare per l'Azienda agricola sperimentale di Santa Aquilina. La struttura - di proprietà del Centro di formazione professionale Enaip "Sergio Zavatta" di Rimini - vanta il primo impianto fotovoltaico del Riminese, attivo dal 1984, uno dei primi sperimentati in Italia. Da qualche giorno è entrata in attività una nuova installazione solare, sulla base di un progetto del Gruppo **Ubisol** di Rimini, che ha aggiornato le tecnologie che a Santa Aquilina erano in funzione ormai da quasi tre decenni.

Si tratta di un evento storico nel settore nazionale delle energie rinnovabili, visto che i responsabili dell'Enaip, grazie al progetto di Santa Aquilina, vengono da sempre considerati i pionieri italiani del fotovoltaico. L'impianto solare dell'azienda, che alimenta irrigatori e illuminazione dei semenzai, era stato inaugurato nel 1984, ben 27 anni fa. Se oggi l'energia rinnovabile del sole è una tecnologia diffusa in tutto il pianeta, progettare un impianto fotovoltaico tre decenni fa rappresentava una scommessa, un vero e proprio salto nel futuro. Negli anni Ottanta - una sorta di era preistorica per il fotovoltaico - l'iniziativa dell'Enaip aveva coinvolto anche l'Università di Bologna e il Cnr. Il progetto, infatti, era stato firmato da due docenti del centro professionale - Ubaldo Rinaldi, attuale direttore dell'Enaip di Rimini, e Bruno Ciccarelli - e da due professori dell'Alma Mater: Eugenio Faldella e Pier Ugo Calzolari, che dell'università di Bologna sarebbe poi divenuto rettore. Il coordinamento amministrativo era stato di Corrado Genestreti e la sperimentazione aveva preso vita sotto la guida dell'allora direttore del centro Zavatta, Elio Verdinelli.

L'esperienza riminese introduceva nuove tecnologie energetiche per l'agricoltura, prevedendo che il sole potesse alimentare il pompaggio dell'acqua per l'irrigazione e l'illuminazione dei semenzai. Ma c'era un secondo obiettivo di grande respiro: stimolare l'interesse e la collaborazione con un'industria nazionale che allora stava muovendo i primi passi. Due obiettivi che l'Enaip aveva pienamente centrato. Tanto che nel settembre del 1984, qualche mese dopo il taglio del nastro dell'impianto, a Rimini erano arrivati in visita cinquanta scienziati di Paesi emergenti, guidati dal professor Pier Ugo Calzolari, allora docente di elettronica applicata dell'università di Bologna. Ma non basta: qualche tempo dopo un impianto gemello era stato installato in Zimbabwe per alimentare con l'energia del sole la sala operatoria di un ospedale guidato dalla dottoressa missionaria riminese Marilena Pesaresi.

L'esperienza dell'azienda agricola di Santa Aquilina aveva così segnato uno dei momenti fondamentali per una tecnologia emergente, ossia il passaggio dalla teoria alle applicazioni pratiche. I pannelli installati a Rimini, inoltre, sono l'unico caso italiano su cui è stato possibile effettuare una verifica funzionale ultraventennale: il loro decadimento di produzione è stato solo del 15%.

[Cervia - Milano Marittima](#)

Pert tutti i gusti..Con ogni confort


[OPEL e HYUNDAI in Romagna](#)

AutoPlaya e Garage Internazionale


[Vuoi informazioni su questo spazio?](#)

Scrivici ed un nostro commerciale ti contatterà al più presto!

RO

[Vuoi informazioni su questo spazio?](#)

Scrivici ed un nostro commerciale ti contatterà al più presto!

RO

Ultime Notizie in Rimini

[Tutte le notizie](#)

11.44 | Ciclismo, la Coppa della Pace T ...

11.16 | Rimini, gli studenti della "Mar ...

11.05 | Morciano, oltre 1000 giovani pe ...

10.40 | Sono riminesi i pionieri italia ...

Il fotovoltaico, da allora, ha mosso passi da gigante: basti considerare che in provincia di Rimini, solo negli ultimi cinque anni, sono nati circa 1.500 impianti fotovoltaici, tutti figli di quella prima storica installazione.

Un'ultima curiosità: i pannelli fotovoltaici installati nel 1984 a Sant'Aquilina e sostituiti nei giorni scorsi rappresentano ormai reperti di archeologia industriale. Per questo il Gruppo **Ubisol** ha recuperato i moduli, che verranno esposti in mostra nella sede dell'azienda riminese, nell'area dedicata alle visite didattiche delle scolaresche. Un atto di conservazione della memoria storica del territorio e delle sue eccellenze legate all'innovazione. Anche per ricordare ai più giovani che negli anni Ottanta Rimini era probabilmente la capitale delle discoteche, ma per la comunità scientifica era certamente la culla del fotovoltaico.

Vota: ☆☆☆☆☆

Voto: ☆☆☆☆☆

Condividi:  SHAREInteragisci:   

## I Vostri Commenti

Non c'è nessun commento per la notizia.

Effettua il Login per commentare

E-mail

Password

Login

[Ho dimenticato la password](#)

Registrati ora..

La tua E-mail

Password

Nome Visualizzato

 Iscriviti alla newsletter Accetto la privacy

Registrati

10.20 | San Clemente, preziosi ritrovam ...  
 10.17 | Misano, cresce l'attesa per la ...  
 9.28 | Europei femminili under 19, le ...  
 9.11 | Rimini, auto capottata in via R ...  
 14.38 | San Marino, ritorna in pista la ...  
 13.31 | Novafeltria, nunchaku e mangane ...

Archivio Notizie | Seleziona un giorno

Giugno 2011						
lu	ma	me	gi	ve	sa	do
30	31	1	2	3	4	5
6	7	8	9	10	11	12
13	14	15	16	17	18	19
20	21	22	23	24	25	26
27	28	29	30	1	2	3
4	5	6	7	8	9	10

Oggi: venerdì 3 giugno 2011

ADV

Il Nostro Network  
 Gli Sponsor  
 Partners

Copyright 2008 RomagnaOggi.it, testata reg. al Tribunale di Forlì (n.13/04) del 23/4/04  
 P.I. 03386520401 - Informativa sulla Privacy - Crediti  
 Per la pubblicità su questo portale contatta [marketing@romagnaoggi.it](mailto:marketing@romagnaoggi.it)

Questa testata  
 aderisce all'Anso



 Feed Rss  
 Newsletter  
 Contattaci